

98* li ditti bolletini, *immediate* siano publicati in questo Conseio, nè siano permessi più venir in questo Conseio, nè pur exercitar li officii, nè esser di altri Consigli et Collegi, et in loco loro siano tenuti li Consieri nostri far far electione di altri sotto pena di ducati 500 da esser scosi per li Avogadori di comun senza altro Consiglio. Ai quali Avogadori sia comessa la presente parte, da esser eseguita et osservata sotto debito di sagramento. La qual non se intendi valer, se *etiam* la non sarà posta et presa nel Mazor Conseio.

Ser Zacarias Bembus sapiens terrae firmac:

Vuol la parte hora letta con questa condition, che quelli non porterano li bollettini, passato questo mexe non possino venir in questo Conseio, nè exercitar li officii, nè esser de li Consigli nei quali fosseno, fino che non porterano essi bolletini de haver satisfato li debiti soi integralmente. 67. De non 8. Non sincere 0.

Die 9 dicto. In Maiori Consilio.

*Serenissimus Princeps,
Consiliarii,
Capita de Quadraginta.*

Posita fuit suprascripta pars, et fuere.

De parte	706
De non	189
Non sincere	2

Copia di una lettera di sier Alvise d' Armer proveditor da mar, data in Portofin a dì 23 Octubrio, scritta a sier Giacomo suo fiol, et recevuta a dì 16 Novembrio.

99 Hora, havendo ricevuto lettere di Proveditori di campo, i quali mi dimandano li dagi informazion di le cose di Zenoa, et manda la copia di le sue lettere, ai quali heri sera feci risposta et la mandai per via di terra. Questa impresa non voria al presente tanta longeza, nè tante dechiaration, perchè in campo hanno el signor Janus di Campo Fregoso et altri capitani che hanno pratica di queste cose, nè non acade altra informazion, ma subito intenderano le gente veniva (*da*) queste bande, et taiandoli quel passo de Novi per dove hanno le vittuarie, subito Zenoa se renderia senza altro combater. Dubita queste sia longole, et non fa a proposito; crede guadagnar et perde, perchè cui haverà Zenoa haverà *etiam* el

Stado de Milan. Zenoa è la chiave de tutta Lombardia; è quella che dà il viver al Stado de Milan, et preso Zenoa, Milan non si poria tenir et *per consequens* tutto si ultimaria. La qual città non pol durar 15 zorni, perchè non hanno da viver per zorni 15, et zà se comenza a far qualche remor in ditta città per causa del viver, et se le zente si acostaseno asai se discoverzeriano et la città se solleviera, perchè el populo non potria sofrir la fame. Questa mattina è zonto qui uno zentilomo vien di Franza et tutto di la Maestà del Re, qual si parti da Roma al tempo che seguite la cosa contra il Pontefice, et fu di quelli che fuzite in Castel Santo Anzolo con il Pontefice, et il secondo zorno el Papa lo mandò dal re di Franza a dirli el successo. Al presente torna a Roma et riporta la bona disposition del Re verso Soa Santità, et li fa intender non è per abandonarlo. Et li manda il signor Renzo in suo favor. Et che Sua Maestà farà sto Nadal le feste a Lion. El qual zentilhomo francese mi ha portà una lettera di credenza del conte Pietro Navaro da Savona, et manda la copia. El qual li ha ditto che 'l ditto conte Pietro havea consultà con monsignor arzivescovo di Salerno et domino Andrea Doria, et concluso che lui conte Pietro *cum* le sue galie et con l'armata di Marseia, che saranno da nave 16, vadi alla volta di Villafranca et fino all' isola di Leres, et s'il bisognerà dove el potrà intender di l'armada di Spagna; de la qual non se intende altro, salvo che la doveva esser in ordine a di 20 del presente, et che io stagi de qui con le mie galie et messer Andrea Doria a Saona con le sue, et poi se intenderà per li avisi si haverà da lui quanto si habbi a seguir. Et in questo mezo si haverà lettere di la Signoria, di quanto la vorà si fazi.

Copia di la lettera del conte Pietro Navaro 99
armiraio di le armate di la liga, al Proveditor Armer.*

Clarissimo signor Proveditor.

A V. S. mi racomando. Ho riceputo le lettere di V. S. a me molto agrate, a le quale questa fa risposta, dicendo che ho inteso quanto di campo si ha, che stà ben, et sopra di questo non acade dir altro. Quanto a la cosa de biscotti, ritornato qua ho trovato non essersene fatto secondo credea, perchè li fornari non ne hanno servito ben; ma da qui inanti suplirano. Circa le armate, viene da V. S. el presente zentilhomo monsignor de Lange, quale a